

SONDRIO UNA NOVITÀ CHE ARRICCHISCE IL PERCORSO LUNGO L'ADDA Sentiero Valtellina, ecco le sculture in legno

— SONDRIO —

UNA FIABA popolata da sirene, gnomi, gufi e tanti altri personaggi nati dal cuore delle piante ad alto fusto, sta prendendo corpo sul Sentiero Valtellina, grazie all'instancabile operosità dei maghi del legno. Proprio loro, una decina di soci dell'Associazione valtellinese intagliatori hanno contribuito ad abbellire le aree di sosta del tracciato ciclopedonale che corre lungo l'Adda. «Abbiamo iniziato sabato - spiega Bruno Facetti, presidente del sodalizio che si compone di 180 iscritti e ha sede a Chiuro - presso il Bosco dei Bordighi con la mostra allestita e le dimostrazioni di intaglio, intarsio e scultura». Una giornata intensa proseguita i due giorni successivi, presso l'area di sosta nei pressi del "Castelletto", con la creazione di un vero e proprio angolo fatato: 8 sculture in larice (più resistente alle intemperie) lavorate per il 90% con la

motosega e per le finiture con l'ausilio di sgorbie. Opere d'arte lignee che saranno poi riallocate in vari punti del Sentiero dalla Comunità montana regista, insieme ad Ersaf (e con il contributo della Provincia di Sondrio) di tutta l'iniziativa denominata "Legno da vivere". «La partecipazione è stata notevole - prosegue Facetti che abbiamo incontrato mentre lavorava sotto l'acqua insieme Luigi Colombera, Renato Scarafoni, Maurilio Donati, Martino Taloni, Arturo Corradini e Dario Fortini - e si è respirato tanto entusiasmo». Lo stesso che gli intagliatori notano quando, con i loro laboratori, girano per le scuole elementari provinciali o durante i corsi serali cui partecipano anche ragazzi giovani. «È importante recuperare quella manualità che si è oggi purtroppo persa», conclude il presidente. L'iniziativa "Legno da vivere" fa parte nel calendario di "Foreste da vivere". C.M.



NEL VERDE Una fiaba popolata da sirene, gnomi, gufi e tanti altri personaggi nati dal cuore delle piante ad alto fusto lungo il fiume

